

ARIA				2013	
Qualità dell'aria					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Ozono (O ₃)	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10)	***	2002-2013	R		↔

Descrizione indicatore

L'ozono è un inquinante secondario: esso cioè non viene generato da alcuna fonte, ma si forma in atmosfera attraverso reazioni fotochimiche tra altre sostanze (tra cui gli ossidi di azoto e i composti organici volatili). Dal momento che il processo di formazione dell'ozono è catalizzato dalla radiazione solare, le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree soggette a forte irraggiamento e nei mesi più caldi dell'anno. La Puglia, per collocazione geografica, si presta alla formazione di alti livelli di questo inquinante. I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

Obiettivo

Il D.Lgs. n. 155/10 fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 µg/m³ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 µg/m³ e una soglia di allarme a 240 µg/m³ sulla media oraria.

Stato indicatore anno 2013

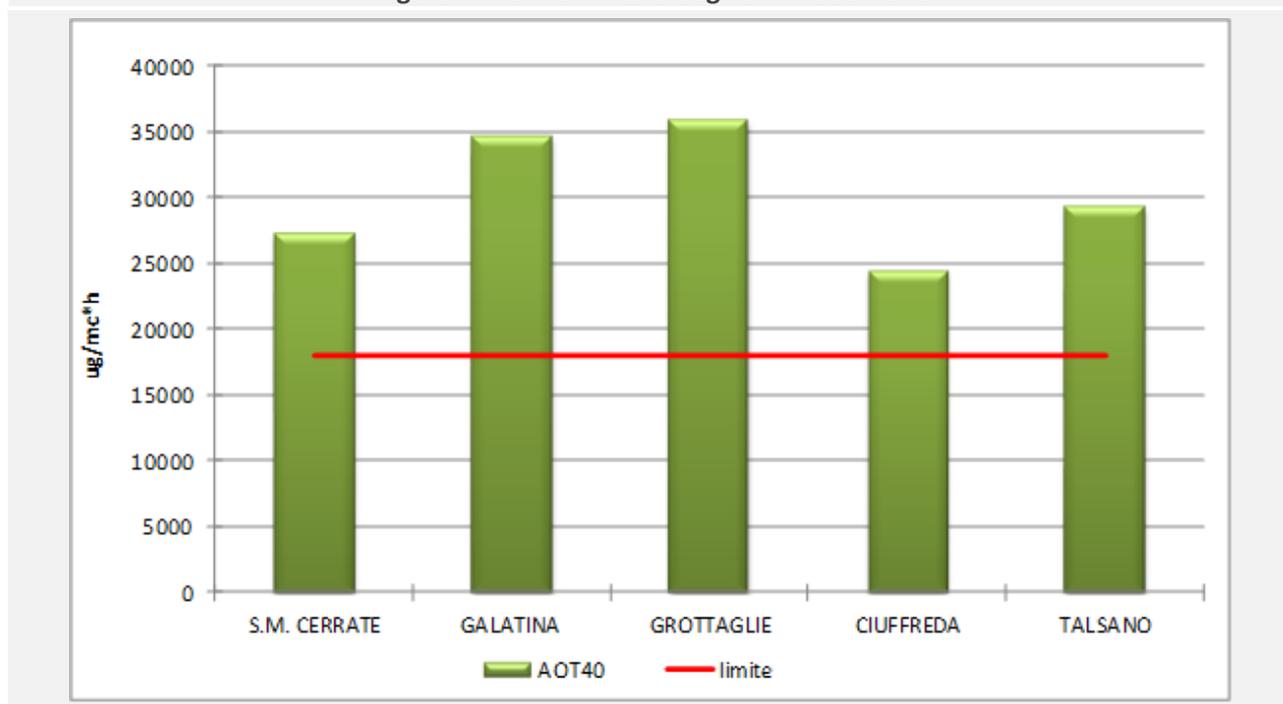
Come già nel 2012, anche nel 2013 il valore bersaglio per la protezione della salute umana è stato superato nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto e Foggia. Il numero più alto di superamenti (77) è stato registrato a Lecce-Santa Maria di Cerrate, mentre nella Province di Bari e BAT è stato registrato un numero minore di superamenti.

Figura 1: numero di superamenti del limite sulla media mobile delle 8 ore per l'O₃

La figura che segue riporta i valori di AOT 40 (Accumulation Over Threshold of 40 ppb) per le stazioni di Lecce - S. M. Cerrate e Galatina in provincia di Lecce, Grottaglie e Talsano in provincia di Taranto, Molfetta (BA) e Monte S. Angelo (FG). Questo indicatore, calcolato sommando le differenze tra le concentrazioni orarie superiori a $80 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e il valore di $80 \mu\text{g}/\text{m}^3$ misurate tra le ore 8:00 e le ore 20:00 dei mesi da maggio a luglio, viene utilizzato per valutare il raggiungimento degli obiettivi di protezione della vegetazione.

Il valore bersaglio è fissato in $18000 \mu\text{g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$. Come emerge dal grafico, il limite è stato ampiamente superato in tutte le Province.

Figura 2: AOT40 - media degli anni 2008-2013



LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf